

JB 007

CONCORSO DI IDEE RIQUALIFICA PIAZZA STRADIVARI
CREMONA

1 Idea di piazza

2. Proposta progettuale

2.1 percorsi

2.2 viabilità

2.3 distribuzione funzioni

2.4 inserimento del verde

2.5 statua A. Stradivari

2.6 Luogo di ritrovo

3. Arredo urbano

4. Illuminazione

1. Idea di piazza.

In passato il concetto di piazza era prevalentemente legato all'idea del luogo d'incontro e scambio tra i cittadini e solo in seguito fu inserita l'attività commerciale.

Alcuni esempi di ciò li ritroviamo nell'antica Agorà: dal greco *conduco*, governo è un'invenzione urbanistica dal V secolo a.C., nella Grecia antica. Indicava la piazza principale della polis, Cuore pulsante di ogni attività, costituiva la sede del mercato, delle assemblee cittadine e ospitava i luoghi di culto. Vi sorgevano quindi gli edifici pubblici, gli uffici e i teatri.

Il Foro romano: centro religioso, commerciale e politico della città.

Nel 600 a.c. nasce come piazza a forma rettangolare con funzione di luogo di mercato e dedicato anche allo svolgimento della vita politica e giudiziaria.

L'idea di piazza è un concetto che incorpora come concetto principe quello dello spazio pubblico, ricco, piacevole e vivibile.

Il contrario di quanto in genere offre la città contemporanea. Per piazza in architettura s'intende: costruire uno spazio dalle molteplicità di funzioni, dalla casualità degli utenti, dalle relazioni in cui il senso urbano, prevalga su quello architettonico.

"Le piazze rappresentano l'immagine più consueta di spazio pubblico in quanto concluso, cavo come se la città costruita fosse un volume compatto che viene solcato da strade o dal quale viene cavato del materiale per lasciar spazio ad una piazza."

Paolo Caputo .

3

2. Proposta progettuale

La proposta progettuale vuole mettere l'accento sulla funzione originaria della piazza come luogo di aggregazione. Il risultato ottenuto è quello di uno spazio vivibile dai cittadini sia riguardo ambiti commerciali, sia come luogo dedicato al tempo libero.

2.1 percorsi

Lo stato attuale della piazza non presenta un percorso preciso o una divisione degli spazi dedicati alle diverse funzioni. Il progetto propone la divisione della piazza in due ambiti principali: sosta e passaggio.

Preso in esame la richiesta di riaffermare la piazza come trait union è stata fatta la scelta di unificarla alle strade circostanti tramite una pavimentazione uniforme (layer 1). Ciò consente di non avere un confine, ma un progressivo inserimento della piazza all'interno del tessuto urbano.

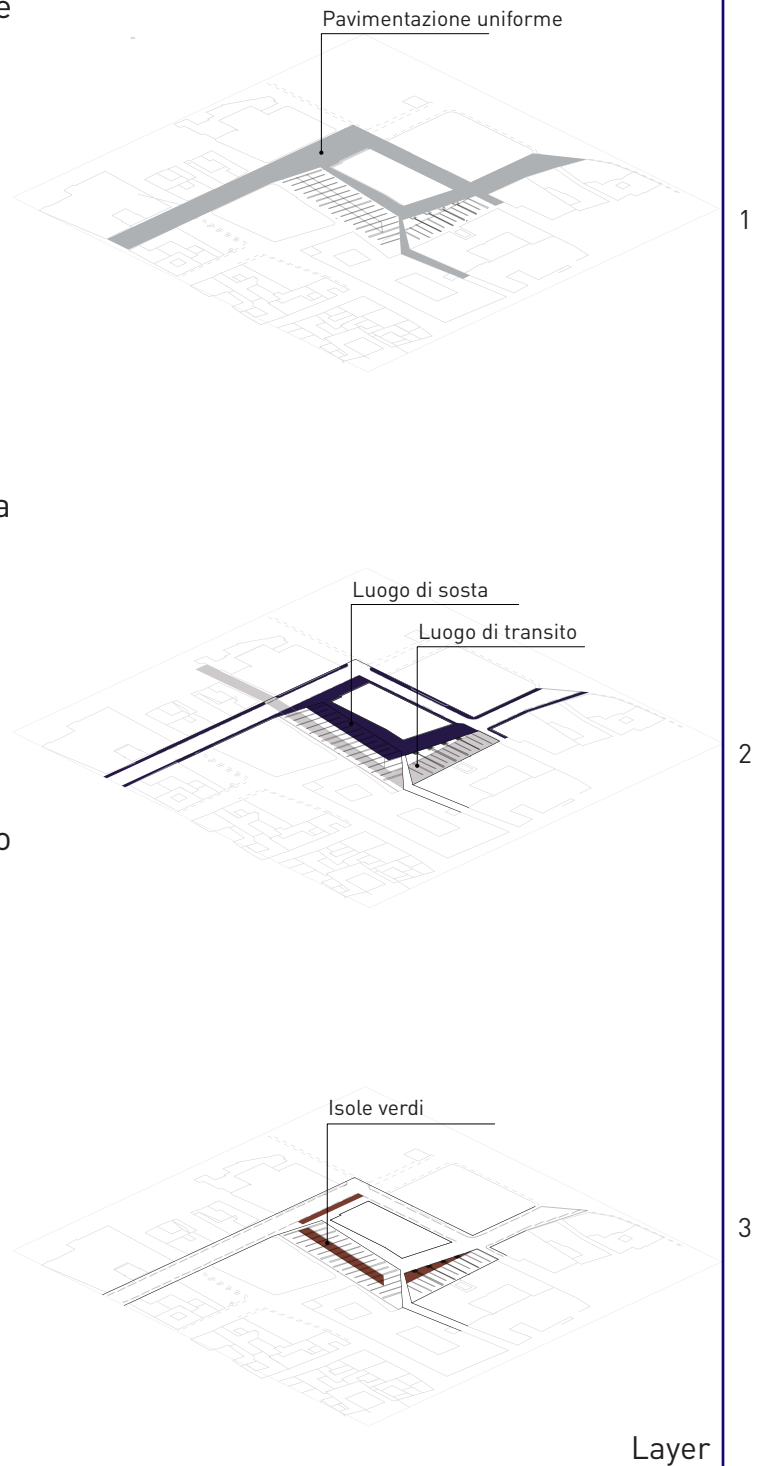
L'estensione in considerazione parte dalla già esistente pavimentazione centrale che viene estesa in via Antonio Gramsci e in via Claudio Monteverdi abbracciando via Capitano del Popolo e la fine di via Giuseppe Verdi.

Rispetto al progetto precedente viene inserita una diagonale da via Gramsci verso via Elia Lombardini, che mette in comunicazione Piazza Stradivari con Piazza della Pace.

Il disegno ottenuto consente di dividere lo spazio nei due ambiti precedentemente menzionati (layer 2).

Il primo, di sosta, è dedicato al flusso pedonale; il secondo, è progettato per rispondere a un flusso di scarico, carico; inoltre viene mantenuta la visuale libera da via Vittorio Emanuele verso il Battistero, come richiesto dal bando di concorso.

Essendo i flussi di incanalamento e smistamento, suggerii e non imposti come definitivi il progetto tiene in considerazione la libertà e molteplicità dell'uso dello spazio a seconda di future esigenze.



2.2 viabilità

Il rimodellamento di via A. Gramsci e Monteverdi prevede (layer 5) il rilassamento dei marciapiedi al livello zero in modo da eliminare ostacoli nella viabilità dei diversamente abili.

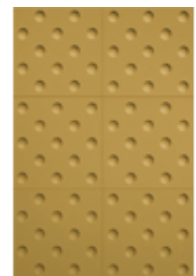
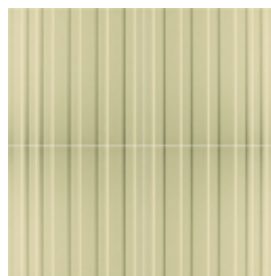
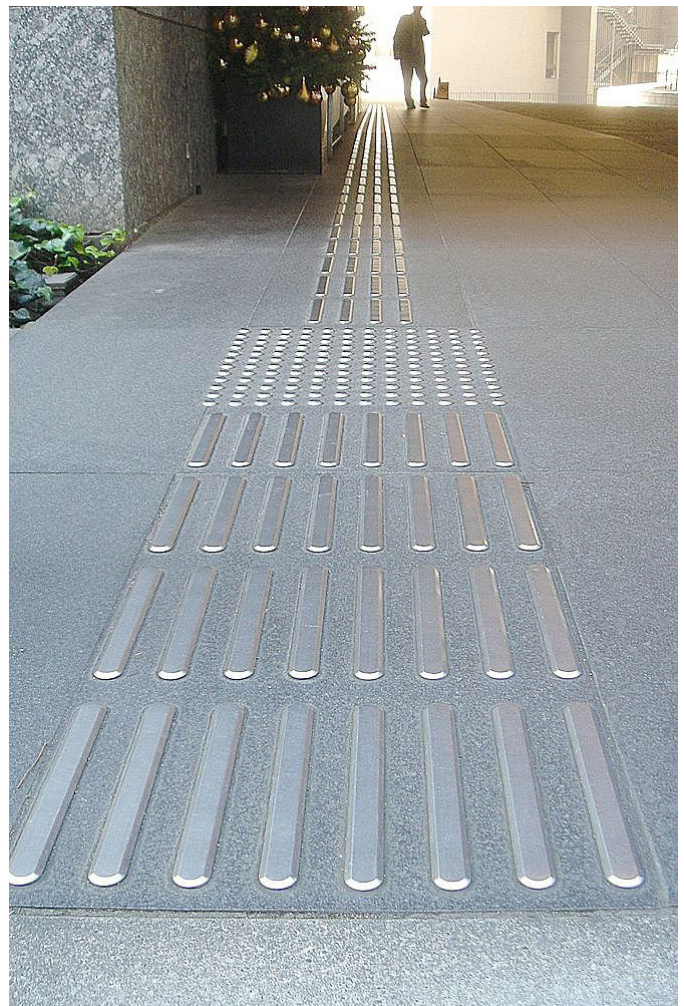
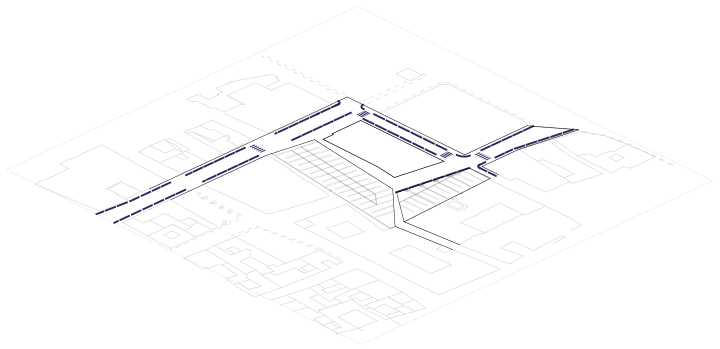
Il confine tra la carreggiata e il passaggio pedonale è realizzato tramite dei dissuasori delle cordoli che si susseguono per una lunghezza di 450cm con un intervallo di 100cm, schema che consente di indicare le dimensioni del posteggio auto.

La disposizione dei cordoli vuole rimodellare la prospettiva delle due vie creando due linee parallele e dritte che non seguano le diverse inclinazioni delle case circostanti.

Accanto ai cordoli si sviluppa la pavimentazione tattile per i non vedenti. Gli elementi modulari della pavimentazione sono articolati in codici informativi di semplice comprensione, che forniscono indicazioni direzionali e avvisi situazionali attraverso quattro differenti canali: il senso tattile plantare e il senso tattile manuale (bastone bianco).

Codice di Direzione Rettilinea

E' costituito da una serie di scanalature parallele al senso di marcia, la cui forma trapezoidale e i cui rilievi sono stati appositamente studiati per la migliore riconoscibilità, anche tramite il bastone bianco. Il materiale di realizzazione varia dalla lavorazione della pietra a quella del cemento, le dimensioni delle piastrelle scelte sono 60X60.



Codice di Arresto-Pericolo

È costituito da una serie di calotte sferiche disposte a reticolo diagonale, avvertibili sotto i piedi in modo da rendere scomoda una prolungata permanenza sopra di esse. Il segnale è composto di piastrelle di 60X60. Il segnale suggerisce un incrocio di passaggi e un attraversamento pedonale.

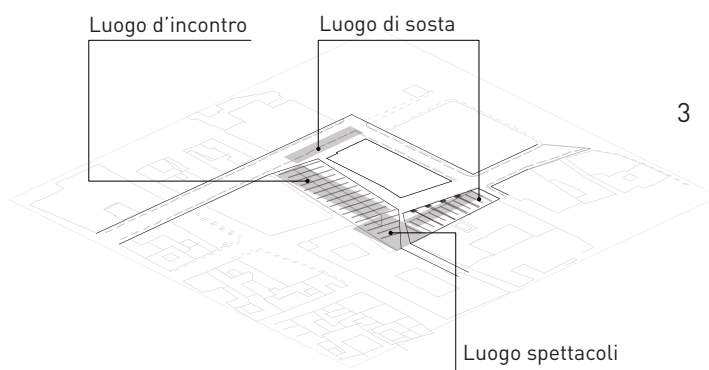
2.3 distribuzione funzioni.

Il progetto si occupa di definire e arredare lo spazio in funzione delle attività della piazza.

Considerando il mercato bisettimanale è stato deciso di mantenere il parcheggio di biciclette sul lato verso via Giuseppe Verdi, unico lato della piazza che non viene liberato in occasione del mercato (layer 4).

Il lato opposto (in direzione di via Gramsci) è adibito a posteggio di veicoli, che possono accedervi da via Capitano del Popolo.

La facciata principale, dove era collocata, in origine la pensilina è pensata come luogo di ritrovo, mentre viene lasciato libero l'angolo a ridosso del castello per eventuali allestimenti, spettacoli o manifestazioni.



2.4 inserimento del verde.

Il progetto conserva gli alberi esistenti affiancandoli a due isole verdi inserite in entrambi i lati della piazza.

Il primo è a ridosso del parcheggio dei veicoli, la forma dell'aiuola nasce come elemento di regolarizzazione della pavimentazione in modo da riprendere il progetto originario della piazza (layer 3).

La seconda isola verde è ai piedi del passaggio arcato centrale e si articola secondo diverse altezze per offrire una seduta di 40 cm per gli adulti e una più bassa di 25cm per i bambini.

Le zolle erbose sono alternate ai vari attraversamenti.

Le sedute sono costituite da blocchi di cemento rivestito in pietra affiancati da corpi illuminanti alternati a listelli di abete e acero. Le due essenze richiamano la tradizione cremonese della manifattura dei violini, simbolo eloquente di Stradivari a cui la piazza è dedicata.

2.5 statua A.Stradivari

La statua di Stradivari mantiene la sua posizione originaria e viene spostata in avanti seguendo la nuova direttrice della pavimentazione. Arrivando da via A.Gramsci si ottiene una visione prospettica immediata verso la statua che è rivolta sempre verso via G.Baldesio.

La pavimentazione in corrispondenza della statua è sollevata di 100cm per portare la statua al punto più alto di tutto lo spazio. Il lieve sollevamento è sufficiente per far diventare la statua un punto di riferimento visivo.

2.6 Luogo d'incontro.

L'intervento considera la diversità di stili ed epoche delle facciate dei palazzi lungo il perimetro della piazza.

La pavimentazione esistente sottolinea tramite le righe la geometria che i vari edifici presentano riprendendo la ritmicità delle arcate.

L'intervento architettonico propone la ripresa del motivo architettonico che, oltre ad integrarsi con l'architettura della piazza, rientra nel panorama culturale italiano, nella sua concezione più antica.

Lo spazio destinato al ritrovo è collocato dove si trovava la pensilina in precedenza. In questo modo il mercato bisettimanale non viene ostacolato.

La costruzione è composta da un muro lungo 40 metri e spesso 50 cm scandito da arcate di 175cm di larghezza e 300cm di altezza il cui passo coincide con le righe della pavimentazione.

Le arcate sono caratterizzate da cornici in metallo aventi la medesima dimensione della luce architettonica con possibilità di essere ruotati lungo un asse verticale ed aventi funzione di supporto per expo temporanee.

3 Arredo urbano

Il portabiciclette Arco produzione Helios, è realizzato in tubolare d'acciaio D.60x2 mm calandrato con raggio 950 mm e montante sempre in tubolare D.60 con sistema di fissaggi fra i due.

Il fissaggio al suolo è previsto con tasselli su piastre di base D.120 sp.4 mm con fori.

Il portabiciclette è utilizzabile anche come transenna modulare, viene fornito a kit e può essere agganciato l'uno all'altro con la possibilità di andare all'infinito.

La bicicletta viene fissata sul telaio creando meno possibilità per il furto.



Le sedute sono parallelepipedi realizzata con impasto di granito bianco levigata sulla seduta e sabbiata o bocciardata sul perimetro. La superficie è protetta da apposite vernici satinata opache. Peso 620 kg.

8

Cestini portarifiuti costituito da un paletto di alluminio, un contenitore in acciaio zincato e un coperchio in fusione di alluminio con cerniera a tre ali in fusione di acciaio inox per l'apertura. Capacità 40 litri.

4 Illuminazione

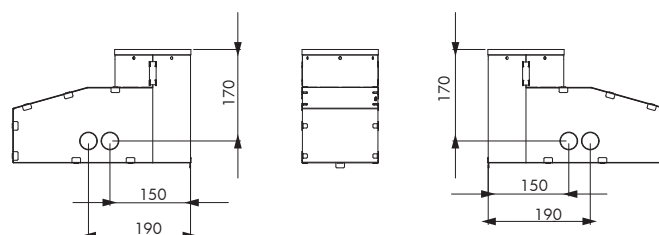
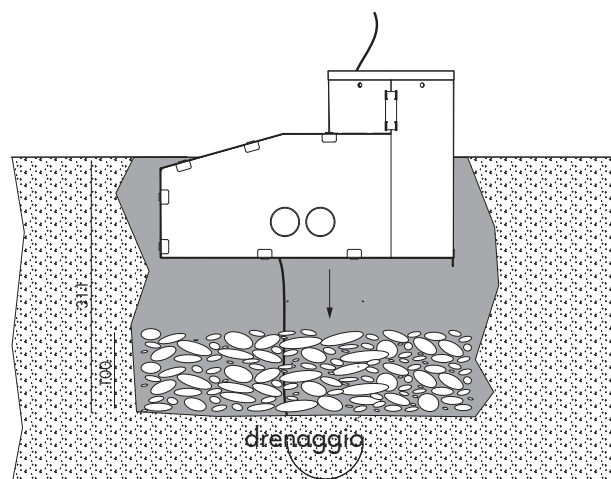
Illuminazione a terra:

m444

Produzione Viabizzuno.

Proiettore da incasso per interni ed esterni, IP67, composto da un corpo cilindrico in alluminio opaco e da una borchia rotonda in alluminio anodizzato opaco con vetro trasparente e satinato interno (carrabile). m444 é completo di portalampada G12 per lampade a ioduri, incassato tramite apposite casseforme a pavimento e a parete.

Il corpo illuminante è collocato lungo le arcate del muro centrale e sotto ogni albero della piazza.



9

Illuminazione a parete

Lampada da incasso, produzione Viabizzuno, per interni IP20 orientabile, con battuta, per pareti o soffitti di cartongesso, in metallo verniciato bianco o grigio. Disponibile in due versioni: 120 (l. 1200mm) e 150 (l. 1500mm), entrambi cablati con un portalampada G5; possono alloggiare rispettivamente tubi fluorescenti da 54W e 80W, schermati con policarbonato diffondente o con ottica frangi luce, da ordinare separatamente.



Illuminazione verticale

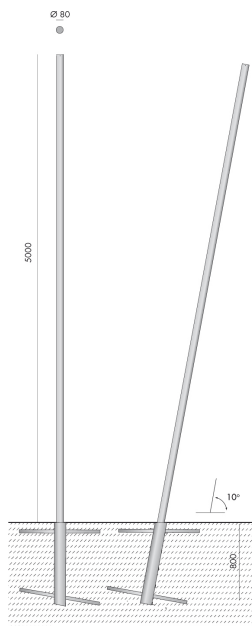
palo b.

Produzione Viabizzuno

Corpo illuminante da esterni con grado di protezione IP67. Realizzato in acciaio corten, alluminio ossidato argento e alluminio ossidato bruno.

Utilizzabile con l'apposito tirafondo e 500mm, compreso di fissaggio a pavimento la testa del palo in metacrilato sabbiato, alta 100mm per un diametro di 80mm, alloggia quattro lampade a led da 1W, con alimentatore incluso, in tre diverse combinazioni di colore: bianco, blu e bianco-blu.

Tramite il particolare sistema di fissaggio al terreno, è possibile installare il sistema inclinato di 10°.



10

giraeFFe

Produzione Viabizzuno

Sistema di illuminazione per esterni IP55 in acciaio inox con finitura bronzo, alto 4500mm fuori da terra. Dotato di morsettiera ispezionabile

Il corpo illuminante è posizionato a 4500mm. Idue corpi possono essere equipaggiati con kit fluo, alogenuri metallici con ottiche simmetriche, asimmetriche o stradali.

La struttura è posizionata sul lato Est della piazza.

